



PROVINCIA DI PIACENZA  
**COMUNE DI PODENZANO**

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE

L.R. 20/2000

Dichiarazione di sintesi

## VARIANTE PSC-RUE

Dott. Arch. Pierguido Ferrari Agradi - Ufficio di Piano

Dott.sa Arch. Isabella Buschi – Ufficio di Piano

Dott. Ing. Livio Rossi

Dott.sa Arch. Sophia Maggi - Collaboratrice

Adozione: atto Consiglio Comunale n. 19 del  
21/05/2012, pubblicato sul Burett il 6 giugno 2012

Approvazione: atto Consiglio Comunale del 31/03/2014  
pubblicato sul Burett il 18/06/2014

Il Sindaco: ALESSANDRO PIVA

Assessore all'urbanistica: ROBERTO SANTACROCE

Il Segretario: Dott.sa MARTA PAGLIARULO



## **Dichiarazione di sintesi del procedimento di Valutazione del Piano Strutturale Comunale di Podenzano**

(art. 17 D.Lgs. 152/2006 - D.Lgs 4/2008 - art. 5 comma 2 L.R. n. 20/2000)

### **1 - Dichiarazione di sintesi del procedimento di VAS del PSC del Comune di Podenzano**

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è lo strumento di pianificazione urbanistica che “deve essere predisposto con riguardo a tutto il territorio comunale per delineare “le scelte strategiche e di sviluppo e per tutelare l’integrità fisica e ambientale e l’identità culturale dello stesso” (art. 28 L.R. 20/2000); questo strumento definisce le varianti e le invariati di lungo periodo, determina limiti e condizioni per gli interventi di trasformazione del territorio comunale compatibili con la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali ed antropiche presenti nel territorio. Non stabilisce un rigido regime dei suoli, limitandosi a dettare una disciplina generale degli insediamenti ammissibili, ovvero ad indicare “il fabbisogno di attrezzature e spazi collettivi e i relativi requisiti., articolati per bacini di utenza” (artt. A-12 e A-24 della L.R. 20/2000)

Lo stato italiano in tema di sviluppo sostenibile ha emanato il D.Lgs n. 152/2006 il quale è stato sottoposto a numerose modifiche ed integrazioni che ne hanno posticipato l’entrata in vigore: in modo particolare è stata proprio la Parte Seconda del predetto decreto ad essere messa costantemente in discussione, ovvero la sezione recante norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di impatto Ambientale.

Di fatto la parte II del D.Lgs n. 152/2006 è stata completamente riscritta dal D.Lgs n. 4/2008, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale”. Tale norma introduce rilevanti e numerose innovazioni rispetto al testo della Parte Seconda del Decreto n. 152/2006, che apportano alcune conseguenze rilevanti sull’azione amministrativa soprattutto in materia di VAS e VIA della Regione e degli Enti Locali dell’Emilia Romagna. In linea con quanto previsto dalla direttiva comunitaria, la normativa nazionale prevede che *“la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all’avvio della relativa procedura legislativa, costituendo parte integrante del procedimento di adozione e approvazione.”*

Ai fini della valutazione ambientale deve essere redatto un *“Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione del piano o programma e ne accompagna l’intero processo di elaborazione ed approvazione. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l’attuazione del piano o programma proposto [...]”*.

Ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale”) e della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, come modificata dalla L.R. 6 luglio 2009 n. 6, che così si esprime all’art.5, comma 2. *“... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio.”*

La Dichiarazione di sintesi ha, quindi, il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni delle scelte operate dal piano alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del “parere motivato” espresso dalla Provincia di Piacenza, quale Autorità Competente designata.

Si ritiene utile specificare che il documento cui si fa riferimento nel presente elaborato non intende riprendere i contenuti della ValSAT del Piano Strutturale e dell'integrazione redatta in occasione della prima variante agli strumenti urbanistici, ai quali si rimanda in quanto costituiscono riferimento fondamentale per collocare la trasformazione proposta, ma ne costituisce solo un'integrazione. Di conseguenza in base al comma 6 dell'art. 12 del dlgs 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente) per il quale "la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati", vengono valutati gli impatti sull'ambiente della sola variante.

## **2 - Iter del processo urbanistico di formazione della Variante al PSC**

Il comune di Podenzano ha predisposto:

- il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 19 del 21-05-2012  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 06-06-2012;  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 7 del 31/03/2014;  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del 18-06-2014;
- la prima variante al Piano Strutturale Comunale:  
ADOTTATA dal Consiglio Comunale con delibera n° 11 del 13-03-2017;  
PUBBLICATA sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 05-04-2017;  
APPROVATA dal Consiglio Comunale con delibera del n° 36 del 31/07/2017;  
PUBBLICATA sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 06-09-2017;
- il nuovo Piano Operativo Comunale (POC):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 4 del 10/02/2017;  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 22-02-2017;  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 26 del 28-06-2017;  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER) del 09-08-2017;
- il nuovo Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 20 del 21/05/2012;  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 8 del 31/03/2014;
- la prima variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 9 del 30/04/2016;  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 25 del 28/10/2016.

In riferimento a quanto stabilito dal comma 10 dell'art. 30 della L.R. n. 20/2000, ha scelto di attivare una procedura preliminare pubblica per selezionare, tra tutti quelli indicati dal P.S.C. come suscettibili di urbanizzazione, gli ambiti nei quali attivare interventi di nuova urbanizzazione e trasformazione nell'arco temporale di cinque anni.

Gli obiettivi del PSC, così come specificato nel Documento Preliminare, discendono dagli obiettivi generali che la legislazione regionale pone alla pianificazione territoriale e urbanistica volta alla tutela e alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni del territorio (art. 2 comma 2 L.R. 20/2000):

- a) promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- b) assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- c) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
- c bis) salvaguardare le zone ad alto valore ambientale, biologico, paesaggistico e storico;
- d) ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- e) promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente;
- f) prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;
- f bis) promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, allo scopo di contribuire alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi si riferiscono, inoltre, ai contenuti strategici che la medesima legge indica per gli strumenti comunali di pianificazione generale (art. 28 L.R. 20/2000):

- a) valuta la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali ed antropiche presenti nel territorio e ne indica le soglie di criticità;
- b) definisce, nell'osservanza del principio generale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera f), quali fabbisogni insediativi potranno essere soddisfatti dal POC attraverso la sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero attraverso la loro riorganizzazione, addensamento o riqualificazione, e quali fabbisogni richiedono il consumo di nuovo territorio, non sussistendo alternative insediative nell'ambito del territorio già urbanizzato, nel rispetto dei limiti stabiliti dal PTCP ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera e);
- c) fissa i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;
- d) Individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza, per dimensione e funzione, e definisce i criteri di massima per la loro localizzazione;
- e) classifica il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale;
- f) individua gli ambiti del territorio comunale secondo quanto disposto dall'Allegato, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici e i relativi requisiti prestazionali.

Infine, gli obiettivi del Piano si conformano e danno attuazione alle prescrizioni, ai vincoli, agli indirizzi e alle direttive della programmazione sovraordinata, con particolare riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Il Documento Preliminare e gli elaborati della variante sono stati sottoposti all'esame della Conferenza di Pianificazione, convocata dal Sindaco in data 22/03/2019, complessivamente si sono svolte due sedute:

- 22/03/2019
- 03/04/2019

Alla prima seduta della Conferenza di Pianificazione, a cui sono stati inviati tutte le amministrazioni e gli enti territoriali interessati, hanno partecipato:

- Amministrazione Provinciale di Piacenza: Arch. Vincenza Ruocco;
- Azienda Unità Sanitaria Locale: Dott.sa Rossi;
- Per il consorzio di Bonifica di Piacenza: Dott. Panelli;

- ARPAE S.T. di Piacenza: Dott.sa Lorella Ettari;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha inviato il proprio parere con nota acclarata al prot. n. 2335 del 21/03/2019;
- Per il comune di Podenzano: il Sindaco pro tempore Dott. Alessandro Piva oltre al tecnico del comunale Arch. Pierguido Ferrari Agradi
- L' Ing Livio Rossi progettista della variante

Alla seconda seduta della Conferenza di Pianificazione, a cui sono stati inviati tutte le amministrazioni e gli enti territoriali interessati, hanno partecipato:

- Amministrazione Provinciale di Piacenza: Arch. Vincenza Ruocco;
- Per il comune di Podenzano: il Sindaco pro tempore Dott. Alessandro Piva oltre al tecnico del comunale Arch. Pierguido Ferrari Agradi
- IRETI Sp.A ha inviato il proprio parere del 02/04/2019 con nota pervenuta in data 03/04/2019 prot. n.2796
- AUSL ha inviato il parere di competenza pervenuto al comune di Podenzano in data 26/03/2019 prot. n. 29442
- Consorzio di Bonifica di Piacenza: ha inviato il proprio parere con nota pervenuta il 26/03/2019 prot. n. 2551/2019
- ARPAE S.T. di Piacenza ha inviato il parere di propria competenza con nota pervenuta in data 26/03/2019 prot. N.2558/2019

I partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, i cui lavori si sono chiusi in data 03/04/2019, hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presenti, come risulta dai verbali di conferenza.

A seguito di quanto emerso dalla conferenza di pianificazione è stato necessario procedere ad un'integrazione del Documento Preliminare e degli elaborati grafici e del documento integrativo di ValSAT.

A conclusione del processo concertativo svolto, il Comune di Podenzano ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, il PSC con atto del Consiglio Comunale n. 18 del 05/04/2019.

A seguito di questa fase di condivisione sono stati confermati gli obiettivi generali che si intendono perseguire, le strategie di assetto del territorio (politiche/azioni) e i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile del territorio, che permetta di soddisfare le necessità generate dai diversi contesti territoriali e sociali.

Il Consiglio Comunale di Podenzano ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atto CC. n.70 del 20/12/2019.

I contenuti del nuovo piano strutturale sono riconducibili alle seguenti tematiche:

1. gli aspetti strutturanti il territorio:
  - i fabbisogni insediativi;
  - la macroclassificazione del territorio comunale;
  - l'assetto territoriale;
  - le infrastrutture per la mobilità;
  - le dotazioni territoriali;
2. gli aspetti condizionanti le trasformazioni:
  - i vincoli e i rispetti;
  - le tutele paesaggistico - ambientali;
  - le tutele storico-culturali e archeologiche.

In particolare, si sottolinea che il PSC persegue i seguenti obiettivi generali:

- Zone storiche: Tutela e conservazione degli edifici presenti e della stratificazione dei processi formativi;

- Ambiti urbani consolidati: mantenimento e rafforzamento del carattere multifunzionale degli ambiti, con particolare riguardo alle dotazioni territoriali ed ecologiche e ambientali; miglioramento della salubrità del sistema urbano;
- Ambiti da riqualificare e rifunionalizzare: riqualificazione attraverso interventi di recupero e ammodernamento dell'edilizia esistente e delle urbanizzazioni esistenti, volta al recupero di situazioni di degrado esistente;
- Ambiti con concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive: valorizzazione del capitale fisso e delle potenzialità di sviluppo dell'apparato produttivo locale e sviluppo di attività di servizio alle imprese;
- Nuovi insediamenti residenziali: equilibrata compresenza di residenza e di attività sociali, culturali, commerciali e produttive con essa compatibili;
- Nuovi insediamenti produttivi: ottimizzazione delle risorse, infrastrutturali o di servizi alle imprese, e ricucitura del tessuto esistente in modo di avere un disegno più organico del territorio;
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola: tutela e conservazione del sistema dei suoli agricoli produttivi, evitandone la compromissione con l'insediamento di attività non strettamente connesse con la produzione agricola;
- Ambiti agricoli periurbani: consolidamento e potenziamento del ruolo di transizione tra gli insediamenti urbani ed il territorio riservato alle produzioni agricole;
- Dotazione di attrezzature e spazi collettivi nel territorio urbanizzato: Stante una buona dotazione di servizi, apprezzabile attualmente nel territorio comunale si andranno a colmare i vuoti d'offerta;
- Dotazione di attrezzature e spazi collettivi nel territorio urbanizzabile: La dotazione di attrezzature e spazi collettivi verrà valutata caso per caso negli strumenti previsti dalla normativa regionale;
- Dotazioni ecologiche ambientali e rete ecologica: garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale; favorire la ricostruzione nell'ambito urbano e periurbano di un miglior habitat naturale e la costituzione di reti ecologiche; preservare e migliorare le caratteristiche meteo climatiche locali, per la concentrazione di inquinanti in atmosfera e di una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani; migliorare il clima acustico urbano e preservarlo dall'inquinamento elettromagnetico;
- Mobilità: miglioramento del sistema di mobilità e di trasporto su gomma, con misure di razionalizzazione e messa in sicurezza dei tracciati stradali esistenti, di miglioramento e manutenzione della viabilità urbana; realizzazione di nuovi tracciati alternativi agli esistenti;
- Reti tecnologiche: Adeguamento delle reti tecnologiche ai criteri ed agli standard che garantiscano un adeguato sviluppo a fronte di un efficiente servizio.

La variante principale si configura come l'estrapolazione della disciplina relativa alle zone interne al territorio urbanizzato, attualmente contenuta nelle NTS del PSC, e l'inserimento della stessa nel Regolamento Urbanistico Edilizio del comune, sia in termini di apparato normativo che di elaborati cartografici. È stato, inoltre, revisionato l'intero apparato normativo a corredo del Piano, con la finalità di ridurre la complessità delle NTS e del RUE, oltre che l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizio. Contestualmente sono stati corretti alcuni errori materiali, al fine di ottenere una miglior restituzione grafica degli elaborati e un miglior allineamento sul territorio. L'amministrazione comunale, successivamente agli opportuni accertamenti, ha ritenuto opportuno proporre in variante l'accoglimento di alcune osservazioni presentate dai privati. Infine, sono state recepite le normative sovraordinate vigenti ed è stata aggiornata la cartografia in recepimento delle modifc

### **3 - Le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel PSC e le alternative di piano**

La metodologia operativa definita per la redazione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Podenzano ha permesso di prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali e territoriali fin dalle sue prime fasi di elaborazione, in quanto gli obiettivi assunti dal Piano derivano a tutti gli effetti dalle considerazioni che sono scaturite dal Quadro

Conoscitivo ed in particolare dalla sua sintesi, condotta attraverso l'individuazione dei Punti di forza e dei Punti di debolezza del territorio provinciale per le componenti più strettamente ambientali, per gli aspetti sociali e per quelli economici che lo caratterizzano.

In questo senso si può affermare che l'individuazione dei Punti di forza e dei Punti di debolezza per il territorio comunale di Podenzano, formalmente ultima fase del Quadro Conoscitivo, si configura come primo elemento della considerazione dei temi ambientali all'interno del Piano, come auspicato dalla normativa in materia di VAS/Val.S.A.T.

Gli obiettivi del Piano comunale, tenendo presenti le criticità e le potenzialità che emergono in riferimento alle diverse aree del territorio interessate dalle azioni di variante, danno origine ai seguenti obiettivi di variante:

Componenti ambientali	Obiettivi
Aria	4.a.1. mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici degli insediamenti produttivi, di minimizzazione dei rischi antropici e di completamento delle urbanizzazioni e delle dotazioni infrastrutturali. 6.a.1. evitare il verificarsi di situazioni critiche in relazione a impermeabilizzazione del terreno, di inquinamento acustico, atmosferico, ecc..
Rumore	4.a.1. mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici degli insediamenti produttivi, di minimizzazione dei rischi antropici e di completamento delle urbanizzazioni e delle dotazioni infrastrutturali. 6.a.1. evitare il verificarsi di situazioni critiche in relazione a impermeabilizzazione del terreno, di inquinamento acustico, atmosferico, ecc..
Risorse idriche	4.a.1. mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici degli insediamenti produttivi, di minimizzazione dei rischi antropici e di completamento delle urbanizzazioni e delle dotazioni infrastrutturali. 6.a.1. evitare il verificarsi di situazioni critiche in relazione a impermeabilizzazione del terreno, di inquinamento acustico, atmosferico, ecc..
Suolo e sottosuolo	6.a.1. evitare il verificarsi di situazioni critiche in relazione a impermeabilizzazione del terreno, di inquinamento acustico, atmosferico, ecc..
Paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi	2.b.1. incentivare la soluzione di condizioni critiche legate alla vicinanza ad attività produttive e la qualificazione funzionale ed edilizia degli insediamenti. 3.a.1. il percorso di formazione del PSC ha permesso di individuare diversi comparti nei quali perseguire gli obiettivi di recupero e riqualificazione. 4.a.1. mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici degli insediamenti produttivi, di minimizzazione dei rischi antropici e di completamento delle urbanizzazioni e delle dotazioni infrastrutturali.
Consumi e rifiuti	In considerazione dell'ottima situazione di base, il Piano assume quale obiettivo il mantenimento dello standard raggiunto.
Energia ed effetto serra	--
Mobilità	--

Modelli insediativi struttura urbana economica e sociale verso città e territori sostenibili	2.b.1. incentivare la soluzione di condizioni critiche legate alla vicinanza ad attività produttive e la qualificazione funzionale ed edilizia degli insediamenti. 4.a.1. mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici degli insediamenti produttivi, di minimizzazione dei rischi antropici e di completamento delle urbanizzazioni e delle dotazioni infrastrutturali. 3.a.1. il percorso di formazione del PSC ha permesso di individuare diversi comparti nei quali perseguire gli obiettivi di recupero e riqualificazione.
Turismo	3.a.1. il percorso di formazione del PSC ha permesso di individuare diversi comparti nei quali perseguire gli obiettivi di recupero e riqualificazione.
Industria	2.b.1. incentivare la soluzione di condizioni critiche legate alla vicinanza ad attività produttive e la qualificazione funzionale ed edilizia degli insediamenti. 4.a.1. mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici degli insediamenti produttivi, di minimizzazione dei rischi antropici e di completamento delle urbanizzazioni e delle dotazioni infrastrutturali.
Agricoltura	--
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	--

È stata, quindi, effettuata una valutazione degli obiettivi generali di variante in relazione al PTCP, con lo scopo di evitare obiettivi in netto contrasto con il quadro programmatico vigente e di valutare il grado di perseguimento e di considerazione degli obiettivi sovraordinati.

A seguito di ciò, sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, e sono state opportunamente determinate alcune strategie per il monitoraggio degli effetti dell'attuazione dello specifico obiettivo della variante.

#### **4 - Consultazione e valutazioni sulla ValSAT in sede di PSC**

Il PSC e i relativi documenti sono stati adottati in data 05/04/2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 e depositati per le osservazioni dei privati e le valutazioni degli enti interessati.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere Parere Motivato positivo sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Podenzano relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT).

Nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta dall'Amministrazione provinciale e delle prescrizioni riportate nel seguito:

- garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano;



- rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
- le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del Parere Motivato sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.

Si richiama, però, la necessità di integrare nel piano approvato le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante e presenti nell'istruttoria tecnica provinciale.

**6 - Monitoraggio del PSC**

L'ultima fase del processo di valutazione è finalizzata alla predisposizione di un sistema di monitoraggio che consenta di osservare gli effetti del Piano nel tempo.

Nel documento di Valsat sono stati individuati due set differenti di indicatori: uno primario i cui indicatori risultano direttamente legati all'attuazione del Piano, e per i quali è stato fissato un valore obiettivo, ed uno secondario costituito da una serie di parametri il cui valore, periodicamente aggiornato, costituisce un aggiornamento costante della conoscenza del territorio.

Si riporta di seguito un estratto esplicativo delle componenti interessate dalla presente variante.

**SET PRIMARIO**

Sistema	Componente	Indicatore	Fonte dei dati	Frequenza aggiorn. dati	Valore partenza	Valore Obiettivo
Territoriale	Verde pubblico	Dotazione di verde per abitante (mq/ab)	Amministrazione Comunale	All'attuazione del piano triennale	29	35
Territoriale	Mobilità	Dotazione di piste ciclabili e di percorsi ciclabili (km)	Amministrazione Comunale	All'attuazione del piano triennale	7,4	47,5

**SET SECONDARIO**

Sistema	Componente	Indicatore	Fonte dei dati	Frequenza aggiorn. dati	Valore partenza
---------	------------	------------	----------------	-------------------------	-----------------

Sistema	Componente	Indicatore	Fonte dei dati	Frequenza aggiorn. dati	Valore partenza
Ambientale	Suolo	Superficie impermeabilizzata (espressa in ha e %)	Amministrazione Comunale	All'attuazione del piano triennale	10% 456 ha
Ambientale	Acque superficiali	SECA (Stato Ecologico del Corso d'acqua)	ARPA Amministrazione Provinciale	All'attuazione del piano annuale	Classe 2
Ambientale	Acque superficiali	SACA (Stato Ambientale del Corso d'acqua)	ARPA Amministrazione Provinciale	All'attuazione del piano annuale	Buono
Ambientale	Acque sotterranee	SAAS (Stato Ambientale Acque Sotterranee)	ARPA Amministrazione Provinciale	All'attuazione del piano annuale	Buono
Ambientale	Aria	PM10 per unità di superficie (kg/anno/ha)	ARPA Amministrazione Provinciale	Frequenza di aggiornamento dei dati	0,30
Ambientale	Aria	CO per unità di superficie (kg/anno/ha)	ARPA Amministrazione Provinciale	Frequenza di aggiornamento dei dati	0,92
Territoriale	Servizi	Dotazione di servizi (mq/ab)	Amministrazione Comunale	All'attuazione del piano triennale	72 mq/ab

**Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia**

Tutte le valutazioni della Provincia (riserve e parere motivato sulla ValSAT), hanno avuto una risposta positiva, sono state, quindi, apportate le modifiche ed integrazioni richieste ai diversi documenti di PSC.

Il Comune di Podenzano, in sede di approvazione definitiva della variante del PSC, provvede a recepire tutte le riserve formulate dalla Provincia di Piacenza, ad integrare il Piano con le prescrizioni indicate e a dedurre sulle osservazioni e sui pareri pervenuti in fase di consultazioni.

**Dichiarazione di recepimento**

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, espresso con Provvedimento n. 11 del 31.01.2020.